

## Lavoro, infortuni e malattie professionali: buone notizie dalla legge di stabilità

di **Redazione**

15 Gennaio 2014 - 9:49



Genova. Il pressing di Cgil Cisl Uil e dei rispettivi patronati sul Governo in fatto di infortuni sul lavoro ha prodotto positive novità.

In particolare sono tre gli aspetti da sottolineare - spiega la Inca Cgil- uno riguarda direttamente le imprese, un altro le lavoratrici e i lavoratori e un terzo dedicato ai superstiti.

Di seguito alcuni principi contenuti nella Legge di Stabilità in merito a misure inerenti i premi assicurativi Inail e le prestazioni erogate in caso di infortunio e/o malattia professionale in vigore dal 1 gennaio. Riduzione dei premi e contributi circa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: il costo del lavoro per le imprese si riduce con alcune esclusioni ad esempio per gli apprendisti o i lavoratori domestici.

Rivalutazione dell'indennità per danno biologico. Poiché la legge non prevede alcun meccanismo automatico di rivalutazione degli indennizzi per i danni subiti a seguito di infortuni o malattie professionali (in questo senso come Patronati e Confederazioni da sempre sollecitiamo l'introduzione di un sistema di aggiornamento periodico delle prestazioni erogate dall'Inail), la nuova disposizione prevede in via straordinaria un aumento parziale delle prestazioni per recuperare il valore perso negli anni. Anche in questo caso, come nel precedente, si dovrà attendere un decreto di attuazione.

---

Calcolo della rendita ai superstiti con riferimento al “massimale retributivo”.

In pratica si tratta di un miglioramento delle prestazioni per le famiglie colpite da tragici eventi sul lavoro, e quindi dei superstiti di chi muore per causa di servizio. Il calcolo della rendita spettante agli eredi del lavoratore deceduto veniva calcolata in base ai criteri della “retribuzione effettiva” compresa tra un minimale e un massimale: oggi la rendita viene calcolata con riferimento al massimale.